LA PREVIDENZA

1. Pensionate/i attive/i: adeguamento automatico della pensione ogni due anni, senza necessità di fare richiesta

Adesso Cultura e Professione vuole introdurre un'importante novità per Pensionate/i che continuano a lavorare e versare contributi alla Cassa: un sistema automatico di rivalutazione del supplemento di pensione. Un meccanismo che preveda un adeguamento automatico della pensione ogni due anni, senza necessità di alcuna richiesta da parte delle Pensionate e dei Pensionati.

Grazie a questa nuova misura, la rivalutazione dei contributi versati sarà calcolata e aggiunta automaticamente alla pensione ogni due anni. Non sarà più necessario presentare alcuna domanda: l'aumento sarà erogato in modo automatico, semplificando la procedura e garantendo un riconoscimento tempestivo del proprio impegno lavorativo.

Questo sistema innovativo è un segno tangibile di riconoscimento per il contributo continuativo alla comunità e un incentivo a proseguire l'attività professionale, per chi lo desideri.

2. Previdenza su misura: libertà e flessibilità della contribuzione

Adesso Cultura e Professione si impegna ad offrire la possibilità a Professioniste ed a Professionisti di versare contributi previdenziali in modo più flessibile e personalizzato. Oltre al sistema attuale di acconto e saldo, dovrà essere possibile effettuare versamenti "una tantum" durante l'anno. Una modalità che offrirebbe i seguenti vantaggi:

- maggiore libertà, poiché si potrà decidere autonomamente quando versare ulteriori contributi, in base alle proprie esigenze finanziarie e professionali;

- personalizzazione, poiché sarà possibile adeguare l'importo dei versamenti alle proprie possibilità economiche ed agli obiettivi di risparmio previdenziale, costruendo una previdenza su misura.

3. No all'incremento del minimo contributivo del 10%

Adesso Cultura e Professione si impegna a mantenere il contributo minimo al 10%.

4. Contributi da versare: scelte libere, non guidate

Sul sito di ENPAP, l'attuale sistema di scelta della percentuale di contributo da versare mostra per prime le opzioni più elevate, superiori al 10%. Una pratica che consideriamo una forma di "induzione subliminale" a versamenti maggiori di quanto alcune/i Professioniste/i desiderino o possano permettersi. Riteniamo che tale "spinta gentile" non sia adeguata a una categoria professionale adulta e consapevole come la nostra.

Ci impegneremo affinché l'ordine di visualizzazione delle percentuali venga invertito, partendo dalla quota minima del 10%. In questo modo, ogni Professionista potrà **scegliere liberamente l'importo da versare, senza essere influenzato da una presentazione che potrebbe indurre a decisioni non ottimali per le proprie finanze.**

5. Superare le iniquità fiscali e previdenziali per garantire un sistema di welfare equo e sostenibile

Chi opera in regime libero professionale si trova ad affrontare maggiori difficoltà nel sistema previdenziale rispetto a chi è dipendente. L'assenza di un datore di lavoro che contribuisca alla sua previdenza e la variabilità del reddito rendono difficile versare i contributi in modo regolare.

A queste sfide si aggiungono un reddito imponibile più elevato a causa delle limitate spese deducibili, una maggiore tassazione sui redditi professionali rispetto ai redditi da lavoro dipendente (se non fosse attivo l'attuale sistema forfetario o se si superassero i limiti da esso stabiliti) ed un accesso a prestazioni assistenziali (maternità, malattia, ecc.) spesso più limitato.

Adesso Cultura e Professione si impegna a lavorare per superare tali iniquità fiscali e previdenziali, con l'obiettivo di **garantire un sistema di welfare equo e sostenibile** per tutte le Psicologhe e tutti gli Psicologi.

6. Arretrati contributivi: piani personalizzati e flessibili

Attualmente, chi si trova in arretrato con il versamento dei contributi previdenziali si scontra con una serie di difficoltà e rigidità che rendono estremamente difficile la regolarizzazione della propria posizione. Questa situazione genera un circolo vizioso che incide negativamente sulla vita professionale e personale dei contribuenti.

Problematiche principali:

- **Interessi di mora e sanzioni:** L'accumulo di interessi di mora e sanzioni per il mancato versamento dei contributi può far lievitare il debito in modo esponenziale, rendendo il pagamento un obiettivo irraggiungibile;

- **Perdita di benefici:** L'arretrato contributivo comporta la perdita di diritti fondamentali come l'indennità di malattia, di maternità e la possibilità di accedere alla pensione, creando un senso di precarietà e vulnerabilità;

- **Difficoltà di accesso al credito:** La presenza di un debito contributivo può compromettere l'accesso al credito bancario, limitando le opportunità di crescita professionale e imprenditoriale.

Per affrontare questa complessa situazione, **Adesso Cultura e Professione** propone un approccio mirato, con l'obiettivo di offrire soluzioni concrete e sostenibili:

- **Piani di rateizzazione flessibili e personalizzati:** introduzione di piani di rateizzazione che tengano conto delle reali capacità economiche dei contribuenti, offrendo la possibilità di dilazionare il pagamento in base alle proprie esigenze;

- **Riduzione o annullamento di interessi e sanzioni:** previsione di misure di riduzione o annullamento di interessi e sanzioni per coloro che regolarizzano la propria posizione entro un determinato periodo di tempo, incentivando la compliance e agevolando il rientro nel sistema;

- **Semplificazione delle procedure:** agevolazione delle procedure per la richiesta di rateizzazione o per la regolarizzazione dei debiti contributivi, rendendole più accessibili e meno burocratiche, con un'attenzione particolare all'uso di strumenti digitali;

- **Accesso ai benefici:** possibilità di mantenere o recuperare il diritto alle prestazioni previdenziali anche in caso di arretrato con i contributi, a determinate condizioni, garantendo una rete di protezione sociale per chi si trova in difficoltà.

7. Compensazione tra crediti verso la Pubblica Amministrazione e contributi previdenziali: più liquidità e meno burocrazia

Adesso Cultura e Professione si impegna a studiare un sistema di compensazione tra i crediti vantati da Professioniste/i nei confronti della Pubblica Amministrazione (PA) e i debiti verso la Cassa di previdenza. Questa proposta mira a fornire una risposta concreta alle difficoltà che molte/i Colleghe/i incontrano nel versare regolarmente i contributi previdenziali a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della PA.
Il meccanismo di compensazione consentirebbe di utilizzare i crediti certificati che Professioniste/i vantano nei confronti della PA per saldare i propri debiti contributivi. Invece di dover attendere il pagamento da parte della PA e poi versare i contributi, il Professionista potrebbe "compensare" direttamente il credito con il debito, semplificando le procedure e ottenendo liquidità più rapidamente.

I vantaggi per le Colleghe e i Colleghi sarebbero diversi:

- **Riduzione o estinzione del debito contributivo:** la possibilità di utilizzare i crediti verso la PA per saldare i debiti previdenziali consentirebbe a Professioniste/i di ridurre o estinguere il proprio debito in modo più agevole;

- **Maggiore liquidità:** il meccanismo di compensazione permetterebbe di ottenere liquidità in modo più rapido, evitando di dover attendere i pagamenti dalla PA, spesso soggetti a ritardi.

- **Semplificazione delle procedure:** la compensazione semplificherebbe le procedure di pagamento dei contributi, evitando la necessità di effettuare versamenti diretti alla Cassa e riducendo la burocrazia;

- **Maggiore tranquillità:** la possibilità di compensare i crediti con i debiti previdenziali offrirebbe a Colleghe/i maggiore tranquillità e sicurezza economica, consentendo loro di concentrarsi sulla propria attività professionale.

L'introduzione di un sistema di compensazione tra crediti PA e debiti previdenziali non sarebbe vantaggiosa solo per le Colleghe ed i Colleghi, ma anche per la PA stessa. Infatti, questo meccanismo potrebbe contribuire a ridurre i tempi di pagamento dei debiti, migliorare i rapporti professionali e incentivare la regolarità contributiva.

8.Informazioni personalizzate e piani di sviluppo su misura

Nell'ottica di offrire un servizio sempre più completo e mirato alle esigenze di ciascun/a Iscritto/a alla Cassa, **Adesso Cultura e Professione** propone l'implementazione di un'informativa periodica personalizzata sulle prospettive pensionistiche. Riteniamo che la pianificazione del futuro previdenziale sia un aspetto cruciale della vita di ogni Professionista. Per questo motivo, riteniamo sia utile fornire alle Psicologhe e agli Psicologi una visione chiara e dettagliata della situazione pensionistica, consentendo di prendere decisioni informate e consapevoli. L'attuale servizio online Tutor Previdenziale offerto da ENPAP rappresenta un punto di partenza, ma crediamo che possa essere molto potenziato dall'invio di **un'informativa periodica che includa:**

- **L'analisi della posizione previdenziale:** dettaglio dei contributi versati, delle prestazioni previste e una stima dell'importo della pensione;

- **Le proiezioni personalizzate:** stima dell'importo della pensione basata su proiezioni demografiche ed economiche, per offrire una visione più realistica e a lungo termine;

- **I piani di sviluppo personalizzati:** suggerimenti e strategie per migliorare la propria situazione previdenziale, come ad esempio l'aumento dei contributi versati o l'adesione a forme di previdenza complementare.

Siamo convinti che questo servizio aggiuntivo possa essere di aiuto per costruire un futuro previdenziale più sereno e consapevole.

9.Previdenza Complementare: scelta libera senza carico per ENPAP

La previdenza complementare è un sistema di risparmio a lungo termine che, affiancandosi alla previdenza obbligatoria, mira a garantire un livello di reddito adeguato al termine dell'attività lavorativa. Si tratta, in sostanza, di **una pensione extra che va ad integrare quella di ENPAP.**

Le convenzioni per la Previdenza Complementare sono accordi che L'ENPAP potrebbe stipulare con istituti che offrono piani di previdenza complementare. Tali accordi dovrebbero avere lo scopo di **agevolare l'adesione delle Iscritte e degli Iscritti, offrendo loro condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che otterrebbero individualmente.**

Nel caso specifico di convenzioni su base volontaria e non a carico dell'Ente, come quelle che noi proponiamo di attivare, l'adesione al piano di previdenza complementare è **una scelta libera e individuale** di ogni Iscritta/o. L'ENPAP si impegnerebbe a promuovere l'iniziativa, fornendo informazioni chiare e complete sulle diverse opzioni disponibili, senza farsi carico dei costi di adesione o di contribuzione al piano.

Aderire ad un piano di previdenza complementare tramite una convenzione può offrire diversi vantaggi oltre al costo ridotto, come alcuni **benefici fiscali** e prestazioni aggiuntive quali le **coperture assicurative** in caso di invalidità o decesso.